

MANUALE DELLE PROCEDURE
SERVIZIO DI TERMINAZIONE DELLE CHIAMATE
VOCALI SU RETE MOBILE CON
INTERCONNESSIONE VOLTE-VOIP/IP
TELECOM ITALIA 2022
(MERCATO N. 2/2014)

28 OTTOBRE 2021

INDICE

1	Scopo	3
2	Criteri di dimensionamento del traffico di comunicazioni vocali e di gestione del traffico in caso di “fault”	4
3	Procedure di provisioning ed assurance dei servizi di interconnessione VoLTE-VoIP/IP.	6
3.1	Provisioning	6
3.1.1	Attivazione della Porta Ethernet VoIP su Raccordo interno di Centrale.....	6
3.1.2	Attivazione congiunta di porta Ethernet VoIP e di link fisico di interconnessione.....	7
3.1.3	Richiesta di riconfigurazione	8
3.1.4	Richiesta di annullamento	8
3.1.5	Richiesta di cessazione	9
3.2	Assurance.....	9
4	Processo di migrazione all’interconnessione VoLTE-VoIP/IP e di nuova fornitura.....	11
4.1	Processo di nuova fornitura dell’interconnessione VoLTE-VoIP/IP	11
4.2	Processo di migrazione all’interconnessione VoLTE-VoIP/IP	11
4.3	Prove di validazione e verifica (PVV).....	12
4.4	Prove di qualificazione in rete (PQR).....	13
4.5	Migrazione del traffico voce su interconnessione VoIP	14
4.6	Nuova attivazione dell’interconnessione in tecnologia Volte-VoIP/IP	16
5	FATTURAZIONE	17
5.1	Traffico Scambiato all’interconnessione e Triggering.....	17
5.2	Servizi di accesso all’interconnessione	18
5.3	Configurazione di interconnessione.....	19
5.4	Compensazione.....	19
5.5	Modalità di fatturazione e pagamento	20

1 Scopo

Scopo del presente documento è descrivere i processi di provisioning, assurance, migrazione e fatturazione per i servizi di terminazione delle chiamate vocali su reti mobili con interconnessione in tecnologia VoLTE-VoIP/IP.

Telecom Italia (di seguito anche TIM) e l'operatore interconnesso si impegnano a rispettare tali processi per consentire la trasparenza del rapporto e la salvaguardia della qualità del servizio offerto ai clienti.

2 Criteri di dimensionamento del traffico di comunicazioni vocali e di gestione del traffico in caso di “fault”

Le specifiche modalità dimensionali e di gestione ed efficientamento delle risorse relative alla funzionalità e moduli CAC sono riportate nella figura seguente.

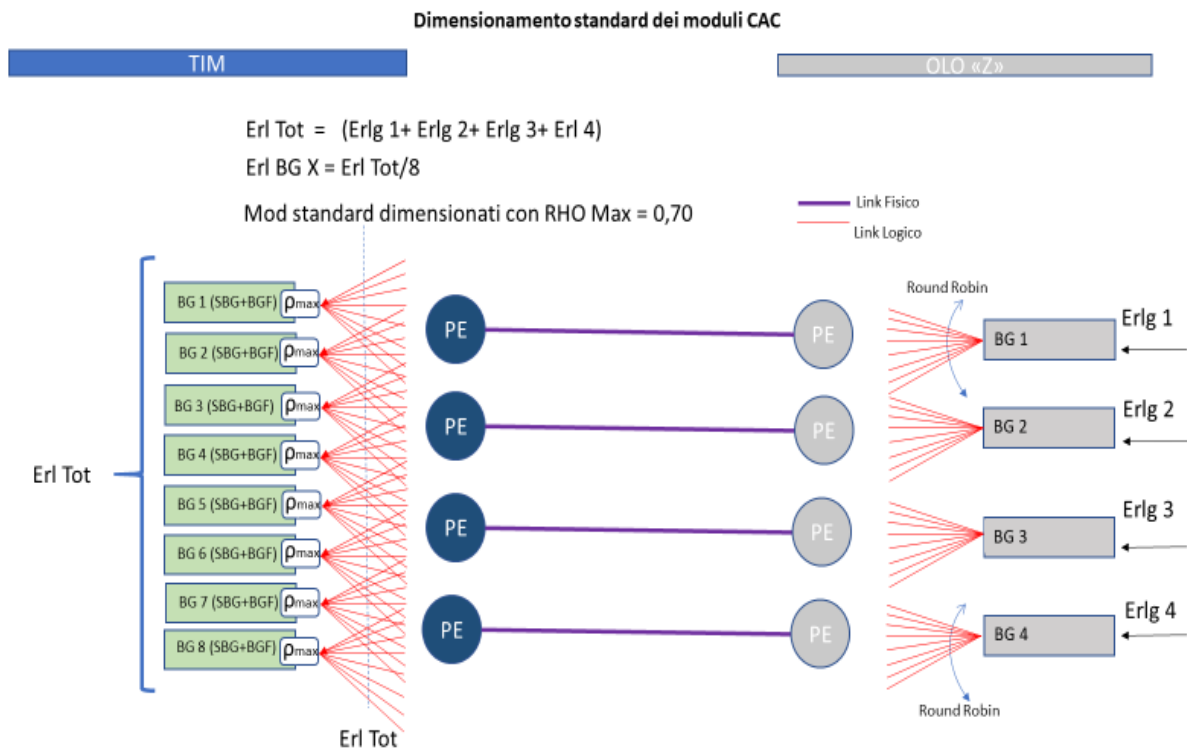


Figura 1 – Criteri di dimensionamento dei moduli CAC

Le specifiche modalità dimensionali di gestione ed efficientamento del traffico delle comunicazioni vocali sono illustrate nella figura seguente.

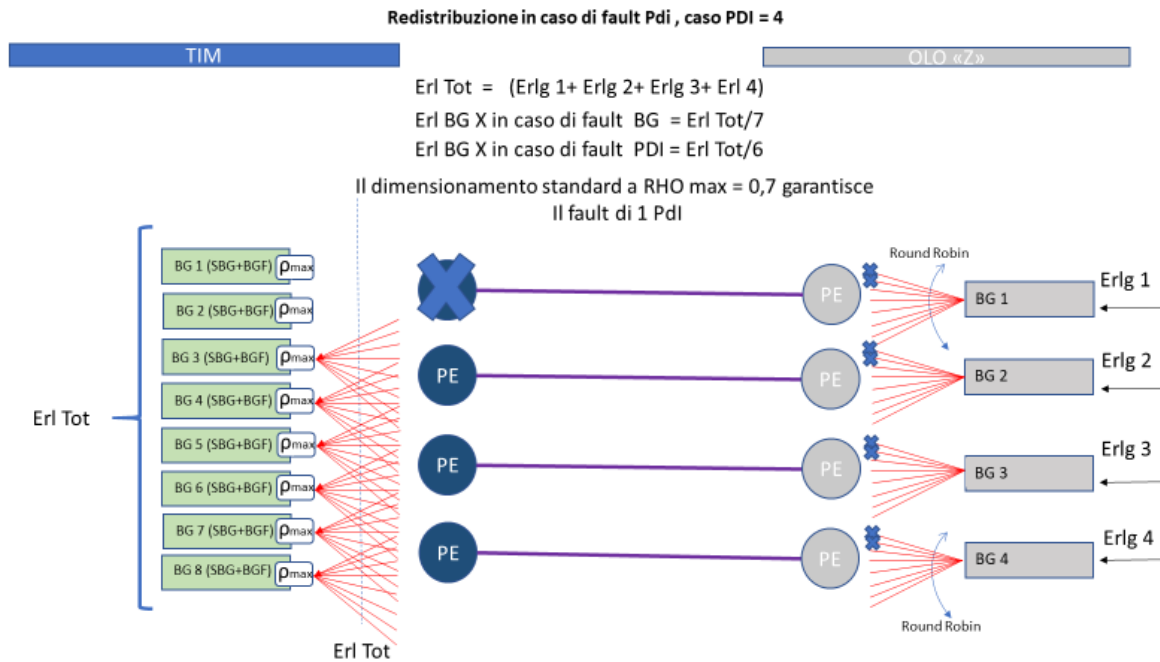


Figura 2 – Criteri dimensionali e gestione del “fault” di Pdi

Le modalità di gestione dei moduli CAC applicate da TIM sono illustrate nel documento di Offerta di Riferimento.

3 Procedure di provisioning ed assurance dei servizi di interconnessione VoLTE-VoIP/IP.

Nel seguito sono descritte le procedure di provisioning e di assurance dei servizi interconnessione VoLTE-VoIP/IP.

3.1 Provisioning

L'operatore invia a TIM la richiesta per la fornitura di accessi con interconnessione VoLTE-VoIP/IP.

Si possono distinguere le seguenti tipologie di richieste:

- richiesta attivazione della Porta Ethernet su Raccordo di Centrale nel caso in cui l'operatore sia collocato o ospitato presso un operatore terzo collocato nel sito in cui è presente il PDI VoLTE-VoIP/IP di Telecom Italia;
- richiesta attivazione congiunta della Porta Ethernet con un link fisico di interconnessione.

Altre soluzioni di connettività rispetto a quelle sopra elencate potranno essere valutate su base progetto.

3.1.1 Attivazione della Porta Ethernet VoIP su Raccordo interno di Centrale

La richiesta di fornitura di Porta Ethernet VoIP su Raccordo interno di Centrale presuppone che sia stato già realizzato il locale di collocazione e che gli impianti dell'operatore siano disponibili per realizzare l'interconnessione fisica tra la rete dell'operatore e la rete di TIM.

In questo caso quindi l'operatore deve aver preventivamente attivato un raccordo ottico interno di centrale (RdC).

Per gli aspetti relativi alla collocazione si rimanda a quanto previsto nell'Offerta di Riferimento dei servizi di Collocazione vigente.

Nella richiesta di attivazione l'operatore deve indicare, oltre alle informazioni anagrafiche relative ai siti TIM e operatore da collegare, anche i seguenti dati:

- TD del Raccordo interno di Centrale (RdC)
- Posizioni sul RdC a cui attestare la porta Ethernet VoIP

- Numero dei moduli CAC da configurare
- Indirizzo/i IP del BG dell'operatore esclusivo ed univoco per ciascun PdI VoIP
- Direzionalità del traffico
- Codec

La TD che identifica la porta Ethernet e relativi moduli CAC da configurare (di seguito l'insieme della porta Ethernet + moduli CAC viene definito come Porta Ethernet VoIP) e la TD del raccordo di centrale su cui attestare la porta rappresentano le informazioni per realizzare le attività tecniche.

A valle delle verifiche tecniche, che si concludono con la consegna all'operatore del verbale di collaudo positivo end-to-end della porta Ethernet VoIP, viene chiusa la richiesta di attivazione.

Dalla data di espletamento della Porta Ethernet VoIP (data di consegna all'operatore del verbale di collaudo positivo), comunicata all'Operatore in fase di chiusura della richiesta, sarà avviata la valorizzazione economica delle singole componenti: Porta Ethernet e moduli CAC. Completate le attività tecniche vengono effettuate le prove tecniche di verifica del corretto funzionamento del collegamento.

3.1.2 Attivazione congiunta di porta Ethernet VoIP e di link fisico di interconnessione

In questo caso l'operatore richiede congiuntamente una Porta Ethernet VoIP ed un link di interconnessione.

Nella richiesta l'operatore deve indicare, oltre alle informazioni anagrafiche relative ai siti TIM e operatore da collegare e la velocità del link, anche i seguenti dati:

- numero dei moduli CAC da configurare
- Indirizzo/i IP del BG dell'operatore esclusivo ed univoco per ciascun PdI VoIP
- Direzionalità del traffico
- Codec

Per l'identificazione delle due componenti, Porta e link, vengono assegnate due TD commerciali distinte.

A partire dalla data di effettiva consegna del link di interconnessione vengono effettuate, congiuntamente, le verifiche tecniche relative alla configurazione del servizio sulle Porte Ethernet VoIP (incluse le attività di configurazione degli apparati SBC), la cui conclusione con esito positivo determina la data di consegna dell'intero accesso per interconnessione e quindi quella di effettiva utilizzabilità dei collegamenti trasmissivi e delle relative Porte Ethernet VoIP da parte dell'operatore.

A partire da dalla data di espletamento della Porta Ethernet VoIP e dei link trasmissivi, comunicata all'Operatore in fase di chiusura della richiesta, sarà avviata la valorizzazione delle singole componenti: Porta Ethernet VoIP, link, moduli di capacità del traffico, ed eventuali opzioni aggiuntive.

3.1.3 Richiesta di riconfigurazione

Qualora l'operatore debba modificare gli indirizzi IP associati dallo stesso ai nodi di accesso/BG, ne dovrà fare comunicazione a TIM, che provvederà ad una variazione degli stessi sui propri apparati.

Tale attività comporta per l'operatore un costo *una tantum* per singola riconfigurazione, pari al costo di Set Up riportato nel documento di Offerta di Riferimento.

3.1.4 Richiesta di annullamento

Qualora l'operatore richieda l'annullamento di una richiesta di fornitura di un servizio di accesso per interconnessione, già presentato a TIM ma non ancora consegnato, l'operatore è tenuto a corrispondere a TIM, a titolo di rimborso, un importo pari alla somma delle voci di costo relative alle componenti sottoelencate:

- a. Porta Ethernet *VoIP*: contributo di attivazione nel caso l'annullamento sia richiesto entro 13 giorni solari dalla data dell'ordine di attivazione. Qualora sia trascorso un tempo maggiore, al contributo si aggiungono 6 mensilità di canone.
- b. *Link* fisico di interconnessione: quanto previsto dalla relativa offerta.
- c. Modulo/i CAC aggiuntivo/i rispetto al dimensionamento di TIM richiesto/i contestualmente alla fornitura del *kit*: 3 mensilità di canone. Qualora l'operatore richieda l'annullamento di un ordine di fornitura di un ulteriore/i modulo/i CAC aggiuntivo/i rispetto al dimensionamento di TIM su un

accesso già attivo, l'operatore è tenuto a corrispondere a TIM, a titolo di rimborso, quanto sopra indicato per ciascuno dei moduli CAC contenuti nell'ordine da annullare.

Non è consentito l'annullamento parziale di parte dei moduli contenuti nell'ordine.

L'operatore non può effettuare l'annullamento di una richiesta di cessazione già inoltrata.

3.1.5 Richiesta di cessazione

L'operatore può richiedere la cessazione di:

- accessi attivi; con la richiesta di cessazione di un accesso si intendono cessate tutte le componenti aggiuntive dello stesso, inclusi i moduli CAC;
- moduli CAC configurati su un accesso già attivo.

La richiesta di cessazione inoltrata dall'operatore dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nodo della rete dell'operatore e nodo della rete mobile di TIM;
- numero di porte di accesso in cessazione richieste;
- indicazione della data di richiesta cessazione.

La richiesta di cessazione autorizza TIM a procedere alla cessazione a partire dalla data di richiesta di cessazione riportata nell'ordine.

Per i flussi di interconnessione si rimanda alle regole definite nelle rispettive offerte.

Per quanto riguarda la richiesta di cessazione dei moduli CAC aggiuntivi rispetto al dimensionamento di Telecom Italia, l'operatore è invece tenuto al versamento dei ratei di canone fino allo scadere del mese in cui ricade la data richiesta di cessazione. Eventuali richieste di cessazione inoltrate dall'operatore a TIM, incomplete o comunque tali da non poter essere immediatamente eseguite, non verranno evase e ne sarà data comunicazione all'operatore stesso che dovrà provvedere a inoltrarle nuovamente in modo completo e corretto.

3.2 Assurance

La gestione delle segnalazioni di eventuali disservizi relativi all'interconnessione VoLTE-VOIP/IP è effettuata dall'operatore secondo le modalità attualmente in essere per interconnessione mobile TDM.

La fattispecie dell'intervento a vuoto si verifica nel caso in cui, a seguito di una segnalazione/reclamo dell'Operatore riguardante la rete di Telecom Italia, venga accertato che la rete di TIM è funzionante (secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche e dagli accordi di interconnessione in essere con l'Operatore) ovvero che il malfunzionamento sia indotto da cause non imputabili a TIM.

L'intervento a vuoto si determina anche nel caso in cui il malfunzionamento sia causato da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso.

In particolare TIM, a fronte della segnalazione di malfunzionamento, svolge le seguenti attività:

- gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'Operatore verso TIM;
- verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione.

In particolare si considerano le seguenti casistiche:

- a) presenza di malfunzionamento su rete TIM: la segnalazione/reclamo viene gestito nell'ambito delle procedure di assurance previste;
- b) assenza di malfunzionamento: la segnalazione/reclamo viene trattato come un intervento a vuoto;
- c) assenza di malfunzionamento su rete TIM, ma presenza di malfunzionamento indotta da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso: TIM interviene, laddove possibile, a ripristinare il servizio, addebitando comunque all'Operatore l'intervento come un intervento a vuoto.

Per ogni intervento a vuoto che Telecom Italia effettua per la chiusura della segnalazione/reclamo di malfunzionamento, l'Operatore sarà tenuto a corrispondere quanto riportato nella tabella seguente.

Prestazione	Euro
Intervento a vuoto	390,51

Tabella 1 Intervento a vuoto

4 Processo di migrazione all'interconnessione VoLTE-VoIP/IP e di nuova fornitura

4.1 Processo di nuova fornitura dell'interconnessione VoLTE-VoIP/IP

Il processo di nuova fornitura è articolato secondo le seguenti modalità:

- gli operatori formalizzano le proprie richieste di nuova fornitura dell'interconnessione VoLTE-VoIP/IP alla struttura wholesale di TIM preposta alla gestione degli operatori;
- TIM e l'operatore concludono l'accordo di interconnessione VoLTE/VoIP M-M Nuova Fornitura;
- successivamente alla sottoscrizione di tale accordo, TIM comunica ad Operatore il periodo temporale in cui saranno avviati i test;

Le modalità di effettuazione delle prove da eseguire sono riportate nei paragrafi 4.3 e 4.4.

4.2 Processo di migrazione all'interconnessione VoLTE-VoIP/IP

Il processo di migrazione è articolato secondo le seguenti tempistiche:

- gli operatori formalizzano le proprie richieste di migrazione a TIM alla struttura wholesale di TIM preposta alla gestione degli operatori, a partire data dalla pubblicazione della presente offerta di interconnessione, indicando il dettaglio della proposta di piano di migrazione e ogni elemento tecnico necessario per effettuare la migrazione secondo quanto specificato nell'accordo di interconnessione;
- TIM e l'operatore concludono l'accordo di interconnessione VoLTE/VoIP M-M, entro 60 giorni dalla richiesta di migrazione;
- successivamente alla sottoscrizione di tale accordo, TIM comunica ad Operatore il periodo temporale in cui saranno avviati i test;
- il processo di migrazione, incluse le prove, si conclude entro 9 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo.

Si precisa che:

- la migrazione è avviata nel rispetto di quanto definito nella Delibera 335/20/CIR tenendo anche conto delle richieste degli operatori mobili che hanno già espresso nel corso del 2020 l'interesse alla migrazione;
- la migrazione riguarderà sia il traffico diretto che quello reverse di TIM e dell'operatore interessato alla migrazione;
- la priorità di migrazione è applicata alle richieste relative alla migrazione dell'interconnessione per la direttrice mobile-mobile;
- la programmazione della migrazione di eventuali richieste relative alla direttrice da fisso a mobile sarà successiva, in base alle predisposizioni della piattaforma di interconnessione di TIM e alla disponibilità di ulteriori "slot" temporali liberi.

Di seguito sono riportati i dettagli delle modalità di effettuazione delle prove da eseguire e del processo di migrazione.

4.3 Prove di validazione e verifica (PVV)

Le PVV hanno l'obiettivo di verificare l'interoperabilità dell'architettura e della NNI in tecnologia VoIP/IP di tipo SIP a livello di protocollo nonché la fornitura della chiamata base e dei servizi supplementari supportati, in aderenza a quanto previsto dalla ST 770 (mobile-mobile) o alla ST 769 SIP-I (da fisso a mobile).

A valle della sottoscrizione dell'accordo per l'interconnessione VoLTE-VoIP/IP tra l'Operatore e TIM è necessario realizzare il collegamento IP tra i Test Plant di TIM ed il Test Plant di Operatore i cui prerequisiti e relative modalità di realizzazione sono definiti negli allegati tecnici di tale accordo.

Una volta realizzati i collegamenti tra i Test Plan, vengono effettuate le prove PVV in ambiente Test Plant dove è presente la piattaforma di rete di interconnessione che gli operatori utilizzeranno funzionalmente per l'interconnessione VoLTE-VoIP/IP.

Le modalità di esecuzione delle PVV ed il dettaglio dei test da seguire sono riportate negli allegati dell'accordo di interconnessione.

La durata delle PVV è pari di norma a 1,5 mesi.

La tempistica viene sospesa in caso di fallimento dei test o dell'insorgere di problemi tecnici bloccanti. In tali caso TIM e l'operatore si adoperano per individuare una soluzione. È onere

dell'operatore che riscontra il problema tecnico dimostrare che questo è bloccante per il corretto svolgimento dei test.

In caso di fallimento di test di PVV ritenuto da TIM bloccante, documentato con le relative motivazioni (ad es. non in linea con la ST 770 per il mobile-mobile o ST 769 per il fisso-mobile, codec non supportati, ecc.), e nel caso in cui la relativa risoluzione non avvenga entro il periodo concordato per le PVV (di norma 1,5 mesi) è comunicata all'OAO la sospensione della fase di test e del processo di migrazione fino alla relativa risoluzione. Il processo di migrazione viene sospeso per l'operatore in oggetto che dovrà, quando risolta la problematica tecnica, concordare con TIM le modalità per riavviare le fasi di test.

Lo stato di avanzamento dell'esecuzione delle PVV unitamente alle risultanze delle stesse viene riportato nel Report delle prove il cui format è definito negli allegati tecnici di tale accordo.

Superate le PVV con esito positivo, TIM redige il Report finale delle PVV, lo invia ad Operatore ed in assenza di eventuali sue osservazioni che l'operatore potrà inviare in un intervallo di tempo definito (per esempio 5 gg), comunica la data di avvio delle PQR e la relativa durata prevista.

4.4 Prove di qualificazione in rete (PQR)

La fase PQR ha lo scopo di eseguire le prove d'interoperabilità sul servizio end-to-end al fine di qualificare aspetti importanti della gestione del servizio, tra cui i più significativi sono:

- a. il comportamento delle chiamate, in termini d'instaurazione e relativo rilascio;
- b. la documentazione del traffico ai fini della fatturazione;
- c. i processi di provisioning;
- d. i processi di network recovery and monitoring per verificare che in caso di alcuni guasti della rete (sia di trasporto che di interfaccia) sia mantenuta la raggiungibilità telefonica;
- e. l'eventuale regressione di anomalie non bloccanti riscontrate nella fase PVV.

Le PQR sono realizzate in un dominio di rete "protetto", ovvero in rete reale ma non in esercizio, di TIM e di operatore, di norma vengono eseguite prevedendo la realizzazione e configurazione di un kit di interconnessione dedicato.

Preliminarmente all'avvio delle PQR l'Operatore dovrà indicare a TIM la configurazione di tale kit di interconnessione, con opportuno anticipo, per permettere a TIM di effettuare la relativa realizzazione.

Le modalità di esecuzione delle PQR e il dettaglio dei test da seguire è concordato tra le parti sulla base della test list delle PVV e di ulteriori prove relative ad aspetti architetturali specifici per operatore.

La durata delle PQR è pari di norma a 1,5 mesi.

La tempistica viene sospesa in caso di fallimento dei test o dell'insorgere di problemi tecnici bloccanti. In tali caso TIM e l'operatore si adoperano per individuare una soluzione. È onere dell'operatore che riscontra il problema tecnico dimostrare che questo è bloccante per il corretto svolgimento dei test.

In caso di fallimento di test di PQR ritenuto da TIM bloccante, documentato con le relative motivazioni e nel caso in cui la relativa risoluzione non avvenga entro il periodo concordato per le PQR (di norma 1,5 mesi), è comunicata all'OAO la sospensione della fase di test e del processo di migrazione fino alla relativa risoluzione. Il processo di migrazione viene sospeso per l'operatore in oggetto che dovrà, quando risolta la problematica tecnica, concordare con TIM le modalità per riavviare le fasi di test.

Superate tutte le prove di PQR con esito positivo TIM redige il Report finale delle PQR, lo invia ad Operatore ed in assenza di eventuali sue osservazioni, che l'operatore potrà inviare in un intervallo di tempo definito (per esempio 5 gg), comunica la data di avvio della migrazione del traffico di comunicazioni vocali all'interconnessione.

4.5 Migrazione del traffico voce su interconnessione VoIP

I test (PVV+PQR) devono essere completati in un tempo massimo di 3 mesi sia per il traffico diretto che per quello reverse dei due operatori che hanno avviato il processo di migrazione.

Il processo di migrazione del traffico di interconnessione da tecnologia *ISUP/TDM* verso la tecnologia *VoIP/IP* ha l'obiettivo di garantire la qualità del servizio offerto, il mantenimento degli attuali servizi anche su interconnessione *VoIP/IP*, limitatamente a quanto definito nella ST 770

(mobile-mobile) o nella ST 769 SIP-I (fisso-mobile), e la corretta tracciabilità e fatturazione del traffico.

In questa fase si passa all'implementazione del piano impiantistico concordato tra le parti che comporta:

- la configurazione dei vari nodi;
- l'attivazione delle porte di interconnessione;
- la variazione a livello di commutazione degli instradamenti dall'interconnessione *ISUP/TDM* verso l'interconnessione *VoIP/IP*, avendo cura di garantire il mantenimento dei livelli di qualità e di continuità richiesti dal servizio telefonico.

Le due piattaforme di rete, *ISUP/TDM* e *VoIP/IP*, sono tecnicamente distinte; pertanto non potranno essere forniti servizi di *load sharing* o trabocco del traffico da una piattaforma all'altra.

Le attività propedeutiche alla migrazione effettiva sono:

- a) operatività in esercizio del kit di interconnessione con l'operatore e verifiche di connettività sul kit;
- b) redazione dei progetti esecutivi. Successivamente alla realizzazione fisica del kit e parallelamente alla sua messa in esercizio, TIM redige i progetti esecutivi per l'inserimento in rete TIM del kit di interconnessione;
- c) configurazione in rete dei progetti esecutivi: una volta definiti i progetti esecutivi per il collegamento del kit con gli apparati della rete di TIM e a valle della verifica di connettività, TIM configura la rete.

4.6 Nuova attivazione dell'interconnessione in tecnologia VoLTE-VOIP/IP

Il processo di attivazione dell'interconnessione in tecnologia *VoIP/IP* ha l'obiettivo di garantire la qualità del servizio offerto, limitatamente a quanto definito nella ST 770 (mobile-mobile) o nella ST 769 SIP-I (fisso-mobile), e la corretta tracciabilità e fatturazione del traffico.

In questa fase si passa all'implementazione del piano impiantistico concordato tra le parti che comporta:

- la configurazione dei vari nodi;
- l'attivazione delle porte di interconnessione;

Le attività propedeutiche alla attivazione sono:

- d) operatività in esercizio del kit di interconnessione con l'operatore e verifiche di connettività sul kit;
- e) redazione dei progetti esecutivi. Successivamente alla realizzazione fisica del kit e parallelamente alla sua messa in esercizio, TIM redige i progetti esecutivi per l'inserimento in rete TIM del kit di interconnessione;
- f) configurazione in rete dei progetti esecutivi: una volta definiti i progetti esecutivi per il collegamento del kit con gli apparati della rete di TIM e a valle della verifica di connettività, TIM configura la rete.

5 FATTURAZIONE

Nel seguito sono riportate le condizioni di fatturazione, le modalità di pagamento di quanto dovuto per i servizi oggetto della presente Offerta di Riferimento.

Tutti i termini indicati di seguito si intendono in giorni solari. Nel caso in cui il termine coincida con un giorno festivo, per detto termine si intenderà il primo giorno lavorativo successivo.

La fatturazione e il pagamento dei servizi di interconnessione prevede l'emissione di fatture mensili per:

- traffico scambiato all'interconnessione tra le reti e Triggering;
- servizi di accesso di interconnessione;
- configurazioni dell'interconnessione.

Le fatture saranno emesse da Telecom Italia con le scadenze di pagamento previste dai contratti a mezzo bonifico sul conto corrente bancario indicato sulla fattura medesima.

Gli allegati di dettaglio saranno pubblicati nelle aree del Portale Amministrativo a ciò preposte.

Per la procedura per la verifica di eventuali scostamenti significativi tra i dati esposti in fattura da Telecom Italia e i dati registrati dall'Operatore, imputabili a prezzi e/o volumi di traffico, si rimanda al contratto che verrà sottoscritto tra le parti.

5.1 Traffico Scambiato all'interconnessione e Triggering

TIM, sulla base delle registrazioni del traffico di interconnessione effettuate dai propri sistemi di documentazione del traffico intergestore¹, produce i dati necessari alla determinazione dell'importo da esporre nelle fatture mensili, per il traffico di interconnessione ed il Triggering.

Il traffico scambiato all'interconnessione ed il Triggering considera qualunque conversazione (chiamata andata a buon fine) relativa ai servizi indicati in OR, registrata nei nodi di rete di TIM.

¹ è l'insieme dei sistemi di rete e dei sistemi informatici dedicati alla registrazione del traffico intergestore presso i punti di interconnessione o presso altri elementi di rete, alla raccolta e all'elaborazione dei dati di traffico.

Il periodo di riferimento per la fatturazione mensile (di seguito “mese di riferimento”) inizia alle ore 0, 0 minuti e 0 secondi del primo giorno di ciascun mese solare e termina alle ore 23, 59 minuti e 59 secondi dell’ultimo giorno dello stesso mese solare.

Pertanto saranno fatturate le conversazioni originate entro il periodo di riferimento.

Ogni conversazione viene assegnata al giorno in cui questa ha inizio. La durata di ciascuna conversazione viene assegnata alla fascia oraria di competenza, pertanto la durata della conversazione che impegna temporalmente più fasce orarie, viene ripartita in quote per ciascuna fascia oraria impegnata.

TIM emetterà fattura, salvo recuperi nei mesi successivi, relativamente al traffico di interconnessione ed il Triggering, nel mese successivo a quello di riferimento.

5.2 Servizi di accesso all’interconnessione

Mensilmente, a fronte delle consegne delle singole richieste d’accesso per interconnessione avvenute nel mese precedente, TIM emetterà, di norma, nel mese successivo a quello di riferimento, un’unica fattura riepilogativa, allegandone i dettagli per singola relazione di interconnessione, dell’ammontare dei contributi di attivazione, dei ratei di canone conteggiati dai rispettivi giorni di accettazione alla fine del mese in corso e per i canoni anticipati del mese successivo. Nella stessa fattura potrebbero essere comprese con identiche modalità di conteggio ed esposizione anche le consegne di accessi di interconnessione avvenute prima del mese precedente e non ancora fatturate da TIM.

Tale fattura comprenderà inoltre i canoni anticipati del mese successivo relativi a tutti gli accessi oggetto di fatture emesse nei mesi precedenti, i canoni mensili e i ratei di canone fino alla data di cessazione.

5.3 Configurazione di interconnessione

A fronte dell'espletamento delle richieste d'accesso, di ampliamento e di variazione TIM emetterà, non prima del mese successivo a quello di riferimento, un'unica fattura riepilogativa dell'ammontare dei relativi contributi.

5.4 Compensazione

In caso di presenza di fatturazioni reciproche si potrà dare luogo alla compensazione finanziaria delle fatture attive e passive secondo le seguenti modalità e tempistiche.

L'attività di compensazione (mese di finalizzazione convenzionalmente riportato come mese "X") delle partite a debito e a credito prevede la preparazione ed approvazione del prospetto di compensazione, secondo le modalità riportate nell'accordo di interconnessione sottoscritto tra le parti.

L'operatore che intende avvalersi della procedura di compensazione:

- predisporre i dati del prospetto utilizzando i dati delle fatture:
 - con scadenza nel mese "X";
 - con scadenza nei mesi precedenti ed ancora aperte;
- lo invia, a TIM entro i termini di seguito riportati;
- il prospetto di compensazione è verificato dalla Parte che lo riceve, sottoscritto e restituito via mail.

Il prospetto di compensazione include tutte le fatture attive e passive (già scadute con residuo aperto o in scadenza nel mese "X") in estratto conto, escluse le fatture appartenenti a piani di rientro; per ogni fattura sono indicati:

- il numero della fattura;
- il numero delle eventuali note di credito corrispondenti;
- il riferimento fattura delle eventuali note di credito;
- la descrizione della fattura/nota di credito;
- la data di emissione della fattura/nota di credito;
- la data di scadenza della fattura/nota di credito;

- l'importo della fattura/nota di credito;
- l'importo residuo: importo della fattura al netto di eventuali compensazioni/pagamenti precedenti, note di credito e riutilizzi;
- l'importo reclamato: quota parte dell'importo residuo oggetto di reclamo, pervenuto ed accettato entro le date concordate;
- l'importo della compensazione: importo da compensare (pari all'importo residuo al netto dell'importo reclamato).

Nel prospetto di compensazione, sono inoltre indicati:

- il saldo algebrico: differenza tra gli importi compensati a debito e a credito;
- la data valuta compensazione: data di operazione della compensazione coincidente convenzionalmente con l'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese solare in cui si effettua la compensazione;
- la data valuta del pagamento: data valuta pagamento del saldo algebrico entro fine mese "X".

Modalità e termini del processo di compensazione saranno meglio dettagliati nei relativi contratti tra TIM e gli Operatori.

5.5 Modalità di fatturazione e pagamento

Per i Clienti che non aderiscono alla procedura di compensazione la regolazione finanziaria dovrà necessariamente avvenire entro i termini di scadenza riportati nelle fatture.

Il cliente dovrà provvedere ad effettuare un bonifico sul conto corrente riportato sulla fattura rispettando la valuta prevista dai documenti di addebito.

In caso di presentazione reclamo insistente su fatture già saldate, il relativo importo non potrà in alcun modo essere oggetto di trattenuta finanziaria su altre fatture aperte anche se relative allo stesso servizio.

In caso di pagamento parziale, Telecom Italia provvederà all'imputazione dei pagamenti secondo i seguenti criteri: il pagamento effettuato sarà imputato in primo luogo al debito scaduto; tra più debiti scaduti, a quello meno garantito; tra più debiti ugualmente garantiti, al più oneroso per il debitore; tra i più debiti ugualmente onerosi, al più antico. Se tali criteri non soccorrono, l'imputazione sarà fatta proporzionalmente ai vari debiti.